

Galleria Panda, via libera al ripristino della servitù

Dopo anni di discussioni è stato ufficializzato l'accordo fra Tiziano Segattini e la Provincia che ora può utilizzare il tunnel per farvi passare la ciclabile

► RIVA

L'accordo è stato trovato e dunque la ciclabile del Garda non ha più ostacoli sul proprio cammino. La lunga vicenda con protagonisti, da una parte, la Provincia di Trento e dall'altra Tiziano Segattini, proprietario di una piccola porzione della galleria Panda, sul tratto dismesso della Gardesana per Limone (la galleria è stata chiusa successivamente all'apertura del tunnel Casagrande, realizzata a seguito della frana del 1999), si è finalmente conclusa.

Ieri mattina, il giudice tavolare Michele Cuccaro ha preso atto dell'accordo che si è raggiunto fra le parti e che prevede il ripristino della servitù di passo che era stato intavolato, negli anni Trenta, a favore dell'Anas ma del quale se ne era successivamente persa traccia soprattutto quando la proprietà del pezzo di galleria in questione - si tratta di una piccola superficie posta proprio all'inizio della Panda, mentre il rimanente del tunnel è di proprietà pubblica,

➔ ALL'AUDITORIUM DELLE DAMIANO CHIESA



Venerdì l'incontro sulla ciclovía del Garda

RIVA. Le associazioni ambientaliste dell'Alto Garda e l'associazione Riccardo Pinter daranno vita, venerdì 26 gennaio, alle 20.30, nella sala dell'ex biblioteca alle Damiano Chiesa a Riva, una serata dedicata alla ciclabile del Garda. «Scopo dell'incontro - scrivono **Italia Nostra**, Wwf Trentino, Amici della Terra, Ass. Riccardo Pinter, Comitato per lo Sviluppo Sostenibile, Comitato Salvaguardia Olivaia - quello di colmare un vuoto informativo, finora registrato, riguardo

all'opera e mettere a confronto anche opinioni diverse riguardo agli impatti e alle ricadute dell'infrastruttura». Alla serata sono stati invitati l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi, i progettisti incaricati e gli amministratori di Comune e Comunità. Il primo relatore sarà Paolo Matteotti, già sindaco e assessore di Riva, poi toccherà a Fulvio Zezza, esperto di geologia tecnica, già professore ordinario a Venezia, infine sarà la volta di Filippo Prosser, botanico del Museo Civico di Rovereto.

originariamente dell'Anas ed ora della Provincia di Trento - era passata (dopo diversi frazionamenti e molti titolari) a Tiziano Segattini, che al momento dell'acquisto non era a conoscenza del diritto a favore dell'ente pubblico non essendo riportato sui libroni dell'Ufficio Tavolare. A quel punto è iniziato un lungo

scambio di opinioni fra il privato (che è arrivato anche a chiudere la galleria con una recinzione) e la Provincia per cercare una soluzione al problema. Soluzione che è stata trovata ieri mattina in tribunale a Rovereto, o per meglio dire che è stata comunicata dalle parti al giudice che l'ha così acquisita agli atti ordinando la

trascrizione tavolare della servitù di passo, ripristinando la situazione originaria, quella che preesisteva prima che della servitù se ne perdesse ogni riferimento.

L'accordo siglato fra Segattini e Provincia (Servizio beni immobili e gestione patrimonio) ha evitato la causa giudiziaria consentendo di accor-



La galleria Panda si trova sul tracciato della futura ciclabile del Garda

ciare di molto i tempi di risoluzione della vicenda su cui, in questi anni, si è discusso e scritto tantissimo.

A questo punto la Provincia ha il via libera alla realizzazione, dentro la galleria Panda, della ciclovía del Garda: l'interno del tunnel, quindi anche il pezzettino di terreno di proprietà di Segattini, si trova

esattamente sul tracciato della futura ciclabile che collegherà Riva a Limone, lungo la sponda del lago di Garda.

La decisione del giudice tavolare ha efficacia immediata e pertanto la Provincia può procedere alla progettazione definitiva della ciclovía anche sul tratto in questione.